

PERCHÉ SCIOPERO

«Non è una lotta soltanto per i soldi Chiediamo rispetto»

Elettra Gullé  
FIRENZE

PER LEI, l'adesione allo sciopero «non rappresenta soltanto l'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito, ma anche un dovere etico-morale». Insegna Diritto costituzionale italiano e comparato all'Università di Firenze, Ginevra Cerrina Feroni (foto in alto).

Professoressa, perché aderisce?

«Una scelta inevitabile dopo anni di indifferenza da parte del governo al mondo universitario. La questione del blocco degli stipendi è solo l'apice più paradossale. Abbiamo una busta paga 'ibernata' ai valori di 5 anni fa. Un danno economico grave che si ripercuote a livello di retribuzione mensile, di liquidazione e di trattamento pensionistico. Se il sacrificio fosse stato per tutto il pubblico impiego, sarebbe stato un altro discorso. Invece siamo gli unici penalizzati. Questa mobilitazione può servire a iniziare un'interlocuzione seria col ministro sui grandi nodi del sistema universitario, che sta soffrendo».

Non è che alla fine i danneggiati saranno i ragazzi?

«No. Per loro i disagi saranno limitati al massimo. Ci saranno anche appelli straordinari. I miei studenti dovranno solo aspettare 15 giorni in più».

Chi risponde a chi vi accusa di portare avanti una protesta corporativa?

«È un'accusa senza fondamento. Si

IL TEMA

«Le nostre performance sono sottoposte a valutazioni In Europa siamo sottopagati»

tratta di una questione di equità e di dignità. Chi lavora e fa bene il suo lavoro, in ogni campo, merita rispetto. E il mondo universitario, al di là di logori quanto insopportabili stereotipi, è fatto in larghissima parte da professionisti di eccellenza, iper qualificati, che si dedicano con passione e impegno al proprio lavoro».

I criteri meritocratici e la valutazione delle attività dei docenti hanno il giusto peso nell'Università italiana?

«La meritocrazia dovrebbe essere la stella polare di ogni scelta da parte di chi ci governa. Il sistema universitario da anni è sottoposto a una rigida valutazione sulla qualità e quantità della produzione scientifica dei propri docenti. A tale valutazione si collega anche una parte del finanziamento statale agli atenei. Nessun dipartimento può quindi avere docenti che non vantano determinati standard di qualificazione. C'è poi la valutazione delle performance didattiche da parte degli studenti».

Gli atenei sono sottofinanziati?

«Sì, lo dicono i dati. Abbastanza sconvolgenti se rapportati ad altri

ordinamenti europei. Il primo problema, in assoluto, è il precariato dei giovani».

Vi sentite dei privilegiati rispetto ai colleghi stranieri?

«No. Sotto il profilo delle retribuzioni quelle degli universitari italiani sono nettamente inferiori. Ci mancano poi strutture che aiutino nello smaltimento degli adempimenti burocratici. E tutor per tutte le esigenze degli studenti».



PERCHÉ NON SCIOPERO

«Il modo è sbagliato Sembra la protesta dei privilegiati»

MILANO

«NESSUNO mette in discussione la correttezza della protesta, ma lo sciopero è una forma di lotta pesante, più adatta ad altri problemi dell'università. Così rischia di passare un messaggio che difficilmente verrebbe capito dall'opinione pubblica». Raffaele Mantegazza (foto in basso) è professore di Pe-

dagogia generale e sociale all'Università Milano-Bicocca e ha deciso di non incrociare le braccia, confermando la sessione d'esame.

Professore, perché non sciopera?

«Io condivido le ragioni della protesta e ho aderito a scioperi in altre circostanze, ma credo che la decisione di sospendere gli esami rischi di non essere compresa. Sarebbe utile per chiedere una politica di reclutamento diversa o contro il taglio di fondi alla ricerca. In questo caso, invece, rischia di passare per uno sciopero di tipo corporativo. Sia chiaro, è assolutamente scandaloso che siano bloccati gli arretrati da così tanti anni. Ma è un problema di comunicazione».

Ritiene si tratti di una protesta corporativa?

«Non penso che lo sia, conosco chi la proclama. Ma il rischio è che venga letta così. Siamo una categoria che viene vista come privilegiata, e non a torto».

Il merito di insegnanti e professori è adeguatamente valutato?

«A livello universitario assolutamente no. Non c'è alcuna forma di valutazione della didattica, che invece dovrebbe essere un motivo per mobilitarsi. Si valuta la ricerca, attraverso un meccanismo e indici che possono essere o meno discussi. Nessuno è in grado di dire se un professore sappia insegnare o meno. La valutazione potrebbe

IL NODO

«Non c'è una valutazione su come si insegna: servirebbe anche a noi»

essere una forma di sostegno anche per noi, per capire se uno sbaglia, dove si può migliorare».

Secondo lei gli atenei in Italia sono sottofinanziati?

«È un dato di fatto. Ci sono alcune aree, come le materie umanistiche, che sono state molto impoverite perché non si vede un impatto a livello di industria, ma sono fondamentali. Manca un piano di finanziamento, oltre che i soldi. Manca progettualità. Ed è una lenta agonia. I tagli incidono nell'efficacia della didattica. Nonostante questo, i nostri laureati sono richiesti in Europa, la qualità non è messa in discussione. Ma quando si continua a tirare la corda...»

Rispetto ai professori stranieri, vede disparità?

«Conosco poco la situazione dei colleghi in Europa. Sicuramente vedo disparità nel finanziamento delle ricerche. Ci sono una marea di giovani che in Italia non riescono ad accedere alla carriera accademica, che è difficilissima. Non si assume più e loro vanno altrove. L'università si salva grazie all'alleanza delle parti migliori di studenti e professori».

Simona Ballatore

**RICOMINCIA CON IL PC GIUSTO!** DALL'1 AL 14 SETTEMBRE

CAMBIA IL TUO PC E RICEVI UN RIMBORSO DI 200€

SCOPRI TUTTE LE GRANDI OFFERTE ANCHE A TASSO ZERO

10 RATE TASSO ZERO TAN 0% TAEG 0%

SISTEMA OPERATIVO macOS

SCHERMO 21.5" RETINA

8 GIGA MEMORIA RAM

1TB DISCO FISSO

RIMBORSO 200€

INVECE DI 1.549€ SCONTO 10% RISPARI 170€

**1.379**

929,99€ SCONTO 24% RISPARI 230€

**699,99**

I PC con Windows fanno di più. Proprio come te.

memoria grafica 2 GB

intel CORE I7 7th Gen

SISTEMA OPERATIVO WINDOWS 10

SCHERMO 15.6"

12GIGA MEMORIA RAM

1TB DISCO FISSO

hp

NOTEBOOK 15-BS042NL

- Processore Intel® Core™ i7-7500U (2.70 GHz)
- Scheda video AMD Radeon™ 530 con 2 GB dedicati
- Due altoparlanti
- 3 Usb, HDMI, Wi-Fi, Bluetooth

Ultrabook, Celeron, Celeron Inside, Inside, Core Inside, Intel, Logo Intel, Intel Atom, Intel Atom Inside, Intel Core, Intel Inside, Logo Intel Inside, Intel vPro, Itanium, Itanium Inside, Pentium, Pentium Inside, vPro Inside, Xeon, Xeon Phi, e Xeon Inside sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti o in altri Paesi.

OFFERTE VALIDE DALL'1 AL 14 SETTEMBRE 2017. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le foto sono puramente indicative. Offerte valide dall'1 al 14 settembre 2017, salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti alla iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA. Salvo errori e/o omissioni. Si declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO IN 10 MESI - PRIMA RATA A 30GG applicabile su tutti i prodotti presenti sia in volantino che in assortimento in punto vendita. Importo finanziabile da € 299 a € 5.000. Esempio: € 700 (importo totale del credito) in 10 rate da € 70 - TAN fisso 0% TAEG 0%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e non include alcun costo. TAN e TAEG possono essere diversi da zero esclusivamente per effetto di arrotondamento decimale - importo totale dovuto € 700. Offerta valida dal 01/09/2017 al 14/09/2017. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Unieuro S.p.A. opera quale intermediario del credito in esclusiva.

ACQUISTA UN PC FISSO O PORTATILE DI QUALSIASI MARCA (INCLUSO APPLE) A PARTIRE DA 500€, SPEDISCI IL TUO USATO E RICEVI UN RIMBORSO DI 200€

unieuro

Batte. Forte. Sempre.